

Storia Moderna I Temi E Le Fonti

Nato nell'ambito del Dottorato in Architettura - Teorie e Progetto di "Sapienza", Università di Roma, del Dipartimento di Architettura e Progetto e del seminario "Linee di Ricerca" tenuto dal prof. Antonino Saggio, coordinatore del Corso di Dottorato il libro ha lo scopo di stimolare ed agevolare il lettore nei primi passi verso la propria ricerca. Ogni capitolo che compone il volume si basa sull'analisi di due dissertazioni e su brevi interviste a ricercatori e docenti, autori delle dissertazioni prodotte in questi ultimi trent'anni. Allo stesso tempo l'opera di catalogazione presente nell'appendice finale di questo libro di più di duecento dissertazioni suddivise in diverse aree tematiche restituisce un'immagine sintetica della ricerca del Dottorato e permette di tracciare alcune linee di possibili percorsi di ricerca futuri.

Established in 1542, the Roman Inquisition operated through a network of almost fifty tribunals to combat heretical and heterodox threats within the papal territories. Whilst its theological, institutional and political aspects have been well-studied, until now no sustained work has been undertaken to understand the financial basis upon which it operated. Yet – as *The Business of the Roman Inquisition in the Early Modern Era* shows – the fiscal autonomy enjoyed by each tribunal was a major factor in determining how the Inquisition operated. For, as the flow of cash from Rome declined, each tribunal was forced to rely upon its own assets and resources to fund its work, resulting in a situation whereby tribunals increasingly came to resemble businesses. As each tribunal was permitted to keep a substantial proportion of the fines and confiscations it levied, questions quickly arose regarding the economic considerations that may have motivated the Inquisition's actions. Dr Maifreda argues that the Inquisition, with the need to generate sufficient revenue to continue working, had a clear incentive to target wealthy groups within society who could afford to yield up substantial revenues. Furthermore, as secular authorities also began to rely upon a levy on these revenues, the financial considerations of decisions regarding heresy prosecutions become even greater. Based upon a wealth of hitherto neglected primary sources from the Vatican and local Italian archives, Dr Maifreda reveals the underlying financial structures that played a vital part in the operations of the Roman Inquisition. By exploring the system of incentives and pressures that guided the actions of inquisitors in their procedural processes and choice of victims, a much clearer understanding of the Roman Inquisition emerges. This book is an English translation of *I denari dell'inquisitore. Affari e giustizia di fede nell'Italia moderna* (Turin: Einaudi, 2014).

Maria Antonietta Visceglia, *Politica e regalità femminile nell'Europa della prima età moderna. Qualche riflessione comparativa sul ruolo delle regine consorti*; Luis Ribot García, *Revueltas urbanas en Sicilia (siglos XVI-XVII)*; Giovanni Muto, *Fedeltà e patria nel lessico politico napoletano della prima età moderna*; Gérard Delille, *Parenté et politique: le reversement des XVIIe et XVIIIe siècles*; Giuseppe

Talamo, Tra fedeltà al Governo e ubbidienza al papa; Adrian Lyttelton, Le origini di una monarchia nazionale: tradizione e innovazione nel culto di Casa Savoia durante il Risorgimento; Giuseppe Giarrizzo, Siciliani fuori di Sicilia; Michele Ciliberto, Croce: e Gentile: elogio di un'amicizia; Franco Pitocco, La storia tra scienza e letteratura (cioè: non scienza!). Appunti su H. White e il Linguistic Turn per un corso mai tenuto su "La crisi della storia"; Herman Van der Wee, Flessibilità e crescita: la storia economica allo specchio del passato; Albertina Vittoria, "Leggi nei margini bianchi di questa pagina": Girolamo Sotgiu e gli "amici pedanti"; Giorgio Caredda, Il declino e l'impero; Eric Hobsbawm, Nations and Nationalism in the New Century; Indice dei nomi.

2000.1381

In this book, twelve scholars of early modern history analyse various categories and cases of deception and false identity in the age of geographical discoveries and of forced conversions: from two-faced conversos to serial converts, from demoniacs to stigmatics, and from self-appointed ambassadors to lying cosmographer.

The "Notizie" (on covers) contain bibliographical and library news items.

Centinaia di istituzioni pubbliche e private, centrali e locali, operano in Italia nel campo della ricerca storica e della sua diffusione. Questo patrimonio di saperi e di tradizioni intellettuali ha pochi confronti a livello internazionale. Le trasformazioni sociali e culturali recenti impongono una riflessione ampia sul presente e sul futuro di questa realtà complessa e fragile, dalla quale dipendono le ragioni di una comunità civile.

Nei decenni centrali dell'Ottocento – il “secolo della Storia” –, gli archivi si aprono alla ricerca storica; una nuova consapevolezza dell'importanza delle fonti documentarie di età medievale e moderna si fa strada, anche in Italia. Si organizza progressivamente la rete degli Archivi di Stato: ma prima e dopo l'Unità, la città, gli studiosi “municipali” e le loro reti di relazioni, e con essi gli archivi e le istituzioni cittadine, restano un elemento dominante. Attraverso alcuni saggi d'inquadramento e una serie di ricerche dedicate a singoli contesti cittadini di tutta la Penisola, il volume approfondisce la varietà e la ricchezza di questa trasformazione, al centro e nelle periferie.

Annually published since 1930, the International bibliography of Historical Sciences (IBOHS) is an international bibliography of the most important historical monographs and periodical articles published throughout the world, which deal with history from the earliest to the most recent times. The works are arranged systematically according to period, region or historical discipline, and within this classification alphabetically. The bibliography contains a geographical index and indexes of persons and authors.

Dalle scoperte geografiche e dall'espansione economica del Cinquecento all'età napoleonica: è la periodizzazione di questo volume pensato esplicitamente per la didattica universitaria ma con tutte le possibilità di essere apprezzato anche dal pubblico di libreria. Una trattazione classica della storia moderna arricchita dai

risultati più innovativi della ricerca storiografica nel settore della storia sociale e culturale.

Quali furono i percorsi di carriera dei papi dell'età moderna. Perché essi furono con poche eccezioni tutti italiani e quale era il ruolo e la funzione dei cardinali. Come andò ad organizzarsi la Curia. Quanto (e se) operarono i pontefici perché Roma divenisse degna capitale papale e non solo un luogo che evocava una antica e gloriosa memoria che poco o quasi nulla aveva da spartire col cristianesimo. Ancora, dove risiedettero i papi in Roma prima che il 20 settembre 1870 li riducesse infine in quel Vaticano che avevano fino ad allora trascurato. Come era organizzata la loro giornata di lavoro e quale era la loro disponibilità economica. Di questo e d'altro tratta il volume, affrontando questioni che di per sé non sono tali da ambire a spiegare da sole che cosa furono i papi nell'età moderna, ma che possono far luce, questo è l'auspicio, su taluni elementi anche assai rilevanti legati all'attività dei pontefici romani non sempre ben considerati o conosciuti. Elementi riguardanti i papi, e, ancora, e forse soprattutto, il controverso rapporto tra la Santa Sede e l'Italia. C'è una forte coerenza nell'atteggiamento del papato verso la realtà italiana: motivazioni storiche che non hanno ancora consentito di tracciare una linea definita tra le due sponde del Tevere.

A dispetto delle periodiche dichiarazioni di crisi, nelle società contemporanee la storia rimane una delle discipline essenziali per la formazione civile. Si modificano i suoi statuti, si trasformano gli ambiti della sua applicazione, mutano i confini e i punti di contatto con altri saperi, cambiano le gerarchie dei fatti e le sensibilità con cui essi vengono rilevati: ma la storia resta al centro dei percorsi intellettuali e delle strategie formative della nostra cultura. Negli ultimi tempi, però, la storia sembra aver perso molte delle sue certezze esplicative, e soprattutto la capacità, se non di divinare il futuro, di prefigurarne almeno la direzione, indicando il senso del movimento che dal passato porta al presente. Caduta l'idea di uno sviluppo lineare delle società umane, spezzatosi il filo di un percorso evolutivo che legasse irrevocabilmente le conquiste e i progressi della conoscenza a un "avanzamento" generale e condiviso, messa in forse la tensione verso un obiettivo ultimo, verso un fine da raggiungere, la storia può sembrare - e a molti così oggi appare - una fatica inutile, un esercizio erudito fine a se stesso. Dove trovare dunque, oggi, il senso della storia? Non più, come è accaduto nel passato, nella presunta univocità della sua direzione; ma forse esattamente nel suo contrario. Nessuna disciplina come la storia sa mostrare la pluralità delle opzioni possibili, il carattere non preordinato degli eventi, la molteplicità dei percorsi che portano in ciascun ambito al prevalere di questa o quella configurazione. La storia mostra, in una parola, il carattere aperto delle vicende umane, e testimonia per questa via come non vi sia un solo mondo possibile.

This collection of essays is the first English-language, multidisciplinary analysis of medieval and modern Sardinia, offering fresh perspectives from archaeology and

other fields. This volume is an ideal introduction for a new comer to the field, as well as the advanced scholar.

In una prospettiva di storia locale che intreccia l'analisi problematica alla ricostruzione accessibile anche ai non specialisti, il volume studia economia, società, istituzioni di una comunità rurale dell'Appennino toscano. La comunità di Raggiolo viene colta in una lunga durata che dai secoli finali del Medioevo si protrae fino alla fine del Settecento. In tal modo viene offerto un quadro della montagna casentinese che coglie nel secolare intreccio fra economia montana, eguaglianza sociale, condivisione della gestione dell'amministrazione locale e dei beni appartenenti alla collettività, uno dei principali motivi della resistenza al cambiamento che segnerà la fine dell'antico regime.

Le indagini contenute in questo libro, benché di natura storiografica, secondo Gennaro Sasso sono segnate (qualcuno dirà contaminate) dalla filosofia che è nella testa dell'autore; il quale tuttavia confida di avere evitato di scrivere una «filosofia della storiografia», cercando, per contro, di ascoltare e capire storici e filosofi, ciascuno nel suo specifico universo di pensiero. Oggetto di considerazione è, in primo luogo, il revisionismo, che da parti diverse dello schieramento politico e culturale si è esercitato su uomini, problemi e avvenimenti del passato recente e meno recente. Vengono così ripercorse, a proposito di Chabod, di Croce, di Gentile, di Cantimori, e di altri, questioni relative alle ideologie e alle pagine più tragiche del secolo che si è da poco concluso. In secondo luogo, è presa in esame l'idea della decadenza, che Gennaro Sasso ha indagato a vari livelli sia nella riflessione intrinseca alla storiografia di Chabod, sia nelle pieghe più riposte del pensiero di Croce, sia nelle indagini sul mondo antico condotte da Santo Mazzarino, sia infine in una riflessione posta a conclusione del volume che consente di cogliere, in una sintesi suggestiva, i diversi temi dai quali il concetto di decadenza è stato costituito nel tempo.

sommario EDITORIALE Rossana Rummo TEMI E PROBLEMI Camaldoli e la sua tipografia del XVI secolo nella base dati Edit16 Simonetta Migliardi Le erbe medicinali: rimedi di ieri e di oggi Laura Gasbarrone La "roba" salvata Emanuela Virnicchi Cantare la patria: il fondo di spartiti musicali della Biblioteca di storia moderna e contemporanea Oriana Rizzuto La Biblioteca del Consiglio di Stato Saverio Urciuoli FOCUS Non solo libri nella Biblioteca dei Girolamini... Mauro Giancaspro Il Monumento Nazionale dell'Abbazia di Santa Giustina in Padova Francesco G. B. Trolese O.S.B. L'Abbazia di Praglia Guglielmo Scannerini O.S.B. La Urbis Romae sciographia di Etienne Du Pérac del 1574 nella Biblioteca statale del Monumento nazionale di Grottaferrata Giovanna Falcone – Anna Onesti L'Archivio e la Biblioteca dell'Abbazia di Montecassino Mariano Dell'Omo I monasteri sublacensi e i loro tesori artistico-culturali Mariano Francesco Grosso DOCUMENTI E INFORMAZIONI LEGGI E REGOLAMENTI Relazione conclusiva del gruppo di lavoro sullo scarto librario D.D.G. n. 931 del 6 novembre 2013 inerente lo "scarto del materiale bibliografico" CONVEGNI E MOSTRE RECENSIONI E SEGNALAZIONI

La Guida è uno strumento didattico che viene incontro alle nuove esigenze formative determinate dalla riforma universitaria e costituisce un'indispensabile integrazione metodologica al manuale per i corsi dei trienni di base. Il suo carattere modulare e la chiara articolazione in sezioni permettono un uso del testo a più livelli: il volume unisce infatti a una

grande chiarezza di esposizione didattica un alto livello scientifico. Nonostante il taglio introduttivo e i limiti di spazio (che sono stati contenuti proprio per privilegiare la praticità d'uso), lo sforzo dell'autore è stato quello di trovare un punto di equilibrio fra i risultati storiografici classicamente acquisiti e una ragionevole apertura a tematiche e tendenze più recenti.

This book is the first to present a vivid and accurate picture of the thousands of women who worked weeding the rice fields in northern Italy during the early part of the nineteenth century. It explores a wide range of issues including the political, economic, and social history of Italy; labor legislation; the role of the judicial system; the sexual division of labor; family structure; class conflict between the rural proletariat and the politically influential capitalist farmers; work-related diseases; internal migration of labor; and child labor. The author provides penetrating insights into the Socialist Party's efforts to wrest women workers from the influence of the Catholic Church; the history of Italian feminism and the campaign for the vote; and finally, the workers' opposition to Italy's entrance into World War I. She analyzes the weeders' relations with labor organizers; their desire to preserve their autonomy; and their decisions regarding labor actions; and she highlights similarities between the weeders' experiences and those of other women workers and labor organizers in Europe and the U. S..

Che cos'è la storia moderna? Quando comincia e quando finisce? E che vuol dire moderno? Siamo già in un mondo post-moderno? Galasso risponde: che moderna è tutta l'età dalla fine del Medioevo a oggi; che perciò la storia contemporanea è solo la più recente storia moderna; che la modernità ha segnato un salto di qualità nella condizione umana più radicale di quello dell'età neolitica; che il post-moderno è solo un nuovo moderno, ancora più moderno.

Euro-Librarianship focuses on strategies for working toward cooperation between libraries throughout Europe and the United States to provide the best access and information to research materials as possible. Chapters by several authors in their original languages (with English abstracts) give this book a unique international appeal. Common difficulties such as fiscal constraints and rising book and serial prices are discussed. Stressing enhanced communication and shared responsibilities, this new volume helps bring libraries of all countries closer to the resource sharing capabilities that allow scholars and researchers much wider access to information than is available today. In this timely new book, many of the papers that were presented at the Second Western European Specialists (WESS) International Conference are brought together to be read and studied by everyone.

Il dossier vuole offrire una riflessione su alcuni temi e personalità centrali nell'ambito dei processi storici che hanno segnato il percorso della Cina nel ventesimo secolo, alla luce delle più recenti tendenze storiografiche occidentali e cinesi.

[Copyright: 481b2f187eb944b24c000175877b2096](https://www.digilib.org/481b2f187eb944b24c000175877b2096)